



Primo Piano - Ue: "Israele revochi subito il blocco degli aiuti umanitari a Gaza"

Roma - 07 mag 2025 (Prima Pagina News) "Riprendano il cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi".

"Da oltre due mesi, nessun aiuto umanitario è entrato a Gaza. Si tratta della chiusura più lunga che la Striscia abbia mai dovuto affrontare, motivo di grave preoccupazione. Le agenzie delle Nazioni Unite, tra cui il WFP e l'UNRWA, segnalano che le scorte alimentari sono ormai esaurite e la maggior parte delle famiglie non ha accesso ad acqua potabile. Sono ripresi i saccheggi dei magazzini. Gli operatori umanitari continuano ad avvertire che la fame si sta diffondendo e aggravando nell'enclave. L'UE ribadisce il suo appello urgente a Israele affinché revochi immediatamente il blocco su Gaza. Tonnellate di aiuti, che rappresentano rifornimenti per 3 mesi per la popolazione di 2,2 milioni di persone, sono in attesa al confine. Una volta revocato il blocco, la situazione alimentare potrebbe migliorare molto rapidamente. In quanto potenza occupante, Israele è obbligato, in base al diritto internazionale, a garantire che gli aiuti umanitari raggiungano la popolazione bisognosa". Così, in una nota, l'Alto Rappresentante Europeo per la Politica Estera, Kaja Kallas, e i Commissari per il Mediterraneo, Dubravka Suica, e per la gestione delle crisi, Hadja Lahbib. "L'UE è inoltre preoccupata per il nuovo "meccanismo di distribuzione degli aiuti a Gaza", che sarebbe stato approvato dal gabinetto di sicurezza israeliano il 4 maggio, in contrasto con i principi umanitari, come sottolineato dalle agenzie delle Nazioni Unite e dai partner umanitari. Il meccanismo trasferirebbe la responsabilità della distribuzione degli aiuti ad attori internazionali non umanitari e a contractor privati ??della sicurezza. Il nostro messaggio è chiaro: gli aiuti umanitari non devono mai essere politicizzati o militarizzati. L'uso degli aiuti come strumento di guerra è vietato dal diritto internazionale umanitario. Gli aiuti devono raggiungere i civili in difficoltà. L'UE esorta inoltre Israele ad agire sulla base delle proposte delle Nazioni Unite nell'ambito del meccanismo 2720 e a garantire il pieno rispetto del diritto internazionale umanitario e dei principi fondamentali dell'azione umanitaria – umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza – attraverso un dialogo costruttivo con le Nazioni Unite e le ONG designate", proseguono. "L'UE ribadisce il suo appello per la ripresa del cessate il fuoco e il rilascio immediato e incondizionato degli ostaggi, che porti alla fine definitiva delle ostilità. L'UE ribadisce il suo incrollabile sostegno al popolo palestinese. Dal 2023, oltre 3.800 tonnellate di aiuti sono state consegnate tramite i voli del ponte aereo dell'UE e oltre 450 milioni di euro di aiuti umanitari sono stati erogati a Gaza. In occasione del primo dialogo politico ad alto livello tra l'Unione europea e l'Autorità Nazionale Palestinese, la Commissione ha annunciato un programma pluriennale di sostegno globale del valore di 1,6 miliardi di euro, per promuovere la ripresa e la resilienza della Palestina", concludono.

(Prima Pagina News) Mercoledì 07 Maggio 2025